

475 MILIONI DI CINESI SULLA VIA DEL SOCIALISMO

Il programma della nuova Cina

Sessanta articoli racchiudono il programma del Governo della Repubblica popolare cinese, sanzionato dall'Assemblea Consultiva, espressione della nuova Cina democratica



MAO TSE-DUN Presidente del Governo Popolare cinese e Ciu De, capo dell'Armata di liberazione

L'agenzia Nuova Cina ha trasmesso il testo del programma della Conferenza politica consultiva del popolo cinese adottato il 29 settembre. Lo riproduciamo integralmente.

PREAMBOLO

Le grandi vittorie della Guerra di Liberazione del popolo cinese e la rivoluzione popolare in Cina hanno posto al centro del dominio dell'imperialismo, del feudalismo e del capitale burocratico. Da una società di oppressi il popolo cinese è passato ad una nuova società e un nuovo Stato ed ha sostituito il governo feudale, oppressore, fascista, dittatoriale e reazionario del Kuomintang con la Repubblica della dittatura democratica popolare. La dittatura democratica del popolo cinese è il potere statale del fronte unito democratico popolare della classe operaia cinese, dei contadini, del popolo organizzato, della borghesia nazionale e degli elementi democratici non appartenenti a partiti ed è basata sull'alleanza degli operai e dei contadini, e della classe operaia. Il Consiglio politico consultivo del Popolo Cinese, composto dai rappresentanti del Partito comunista cinese, di tutti i partiti e gruppi democratici, delle organizzazioni popolari di tutta la Cina, e del Esercito Popolare di Liberazione, di tutte le minoranze nazionali dei cinesi d'oltremare e degli elementi democratici patriottici, è la forma di organizzazione del fronte unito democratico del popolo cinese.

Il Consiglio politico consultivo del popolo cinese, che rappresenta la volontà di tutta la nazione, proclama la nascita della Repubblica Democratica Cinese ed organizza il Governo centrale del popolo. La Conferenza Politica Consultiva del Popolo Cinese approvò un programma comune che deve essere rispettato congiuntamente da tutte le organizzazioni partecipanti alla Conferenza politica consultiva del popolo cinese e dai funzionari del Governo popolare e dal popolo in tutto il paese.

CAPITOLO I

Principi generali

Art. 1. — La Repubblica Popolare Cinese è uno Stato di nuova democrazia e cioè di democrazia popolare. Questa Repubblica esercita la dittatura democratica popolare guidata dalla classe operaia, basata sull'alleanza degli operai e dei contadini, unendo tutte le classi democratiche e tutte le nazionalità della Cina. Questa dittatura democratica popolare si oppone all'imperialismo, al feudalismo, al capitalismo burocratico e lotta per la indipendenza, la democrazia, la pace, l'unità, la prosperità e la potenza della Cina.

CAPITOLO II

Gli organi del potere statale

Art. 12. — Il potere statale nella Repubblica popolare cinese appartiene al popolo. Tutte le istanze del Governo Popolare cinese sono organi esercitanti il potere statale del popolo. Tutte le istanze del Congresso Popolare cinese chiamato ad eleggere i vari organi del Governo Popolare debbono eleggere i rispettivi organi del Governo Popolare. I vari organi del Governo Popolare saranno organi esercitanti il potere statale nelle loro rispettive sfere, quando i loro rispettivi Congressi Popolari non saranno in sessione. Il Congresso Popolare cinese è l'organo supremo del potere statale. Il Governo Popolare cinese è responsabile al Congresso Popolare. Nel Congresso Popolare e nel Consiglio del Governo Popolare la minoranza si atterrà alle decisioni della maggioranza. La nomina del Governo Popolare sarà confermata dal Governo Popolare di grado inferiore o gradatamente superiore.

CAPITOLO III

Il sistema militare

Art. 20. — La Repubblica Popolare Cinese deve costituire un Esercito unificato, composto dall'Esercito Popolare di Liberazione e dalle Forze della Sicurezza Popolare, sotto il comando del Consiglio Militare Rivoluzionario del Governo Popolare Centrale, che istituirà un Comando unificato, un sistema unificato, una formazione unificata ed una disciplina unificata.

CAPITOLO IV

Politica economica

Art. 26. — Il principio basilare per la costruzione economica della Repubblica Popolare Cinese è lo sviluppo della produzione e il raggiungimento della prosperità economica attraverso una politica che tenga conto degli interessi pubblici e privati, dei reciproci benefici del lavoro e del capitale, del mutuo aiuto tra la città e la campagna e dello scambio delle merci all'interno e con l'estero.

no aboliti. Verranno sancite leggi e decreti che proteggano il popolo e verrà costituito un sistema giudiziario popolare.

Art. 18. — Tutti gli organi statali debbono incrementare il sistema rivoluzionario di lavoro, dell'onestà, della semplicità, al servizio del popolo, debbono severamente proibire lo sfruttamento, opporsi al sistema di lavoro burocratico e all'estranziamento dalle masse popolari.

Art. 19. — Organi popolari saranno costituiti nei Governi popolari regionali, negli organi municipali, per controllare l'adempimento dei doveri da parte delle varie istanze degli organi statali e degli enti pubblici, per denunciare gli organi ed i funzionari che violano la legge o non adempiono coscientemente ai propri compiti. Il popolo o le pubbliche organizzazioni hanno il diritto di denunciare davanti agli organi popolari di supervisione o davanti ai comitati popolari di supervisione statale o di ogni pubblica funzione che violi la legge o sia trascurato nell'assolvimento dei propri doveri.

Art. 27. — La riforma agraria è la condizione essenziale per lo sviluppo della potenza produttiva e dell'industrializzazione del Paese. In tutte le zone nelle quali è stata attuata la riforma agraria, il diritto di proprietà della terra ottenuto dai contadini, deve essere protetto.

Nelle zone dove la riforma agraria non è stata ancora attuata, le masse contadine debbono organizzarsi nelle proprie organizzazioni e realizzare il principio della terra a chi la lavora attraverso misure quali l'eliminazione dei feudi, la soppressione della riduzione degli affitti, e degli interessi e la distribuzione della terra.

Art. 28. — L'economia statale è di natura socialista. Tutte le imprese essenziali per la vita economica del Paese e per l'alimentazione del popolo verranno unificate dallo Stato. Tutte le proprietà, le risorse e le imprese dello Stato sono proprietà comune del popolo. Esse sono la principale base concreta della Repubblica popolare per lo sviluppo della produzione, per il conseguimento della prosperità economica e per lo sviluppo dell'intera economia sociale.

Art. 29. — L'economia cooperativa di natura semisocialista è un importante elemento dell'intera economia popolare. Il Governo Popolare favorirà il suo sviluppo e lo accorderà un trattamento preferenziale.

Art. 30. — Il Governo Popolare incoraggerà l'attività di tutte le imprese economiche private necessarie al benessere nazionale ed alla alimentazione del popolo, e ne favorirà lo sviluppo.

Art. 31. — I rapporti economici di cooperazione fra Stato e capitale privato sono di natura capitalistico-statale. Quando è necessario e possibile il capitale privato deve essere incoraggiato a svilupparsi nella direzione del capitalismo di Stato, per esempio, nel produrre per le imprese statali, nell'operare congiuntamente con lo Stato, nell'amministrare le imprese dello Stato e nello sfruttare le risorse statali sotto forma di concessioni.

Art. 32. — Il sistema della partecipazione degli operai alle imprese statali, che attualmente è in pratica nelle imprese statali, cioè sotto la guida del direttore di fabbrica debbono essere costituiti in queste imprese comitati di gestione.

Art. 33. — La Repubblica Popolare Cinese dovrà rafforzare il sistema della milizia popolare per mantenere l'ordine locale, porre le fondamenta per la mobilitazione nazionale, preparare l'istituzione del sistema del servizio militare obbligatorio al momento appropriato.

Art. 34. — Le Forze della Repubblica Popolare Cinese dovranno, in tempo di pace, prendere sistematicamente parte alla produzione agricola ed industriale, aiutare il lavoro di costruzione nazionale, compatibilmente con i propri doveri militari.

Art. 35. — I familiari dei mar-

CAPITOLO VI

Politica verso la nazionalità

Art. 50. — Tutte le nazionalità comprese nei confini della Repubblica cinese sono eguali. L'unità e il reciproco aiuto debbono essere realizzati tra di esse per opporsi all'imperialismo ed ai nemici pubblici nel senso stesso di queste nazionalità, affinché la Repubblica Popolare Cinese diventi baluardo della fratellanza e della collaborazione di tutte le nazionalità. Il nazionalismo e lo sciovinismo sfrenato debbono essere avversati, la discriminazione, l'oppressione e la divisione delle varie nazionalità debbono essere vietate.

CAPITOLO V

Politica culturale ed educativa

Art. 41. — La cultura e l'educazione della Repubblica Popolare cinese hanno un carattere democratico nazionale, scientifico e popolare. Compito principale del Governo Popolare deve essere l'elevamento del livello culturale del popolo, l'addestramento del personale per l'opera di edificazione nazionale, la liquidazione dell'ideologia fascista, feudale, del comprador e lo sviluppo di un'ideologia al servizio del popolo.

Art. 42. — L'amore per la patria e l'amore popolare al lavoro, l'amore della scienza e la cura della pubblica proprietà debbono essere promossi come costume pubblico di tutti i cittadini della Repubblica Popolare Cinese.

Art. 43. — Storzi debbono essere compiuti per sviluppare le

Art. 44. — L'educazione nazionale deve essere realizzata nelle zone dove le minoranze nazionali sono aggregate. Organi autonomi delle varie nazionalità debbono essere creati conformemente alla vastità della regione. Le varie nazionalità debbono avere un numero appropriato di rappresentanti negli organi locali del potere statale nei luoghi dove le varie nazionalità vivono assieme nelle aree autonome delle minoranze nazionali.

Art. 45. — Tutte le nazionalità nei confini della Repubblica Popolare Cinese hanno il diritto di partecipare all'Esercito Popolare di Liberazione e di organizzare Forze locali Popolari di Sicurezza.



Nel territorio della Cina liberata il lavoro e il riposo. In alto: i comitati del territorio della Cina liberata sono oggi al servizio di tutti i popoli.

scienze naturali, ponendo al servizio della costruzione industriale, agricola e della difesa nazionale. Le scoperte scientifiche e le invenzioni debbono essere incoraggiate e premiate. Le conoscenze scientifiche debbono essere popolarizzate.

Art. 46. — L'applicazione dei principi storico-scientifici allo studio ed alla interpretazione dell'attività economica della politica, della cultura e degli affari internazionali deve essere promossa. Le maggiori opere di scienza sociale debbono essere incoraggiate e premiate.

CAPITOLO VII

Politica estera

Art. 47. — Il principio di politica estera della Repubblica Popolare Cinese è di salvaguardare l'indipendenza, la libertà, l'integrità territoriale e la sovranità del paese, e di stabilire una parità di relazioni con i vari paesi, favorendo l'interazione tra i popoli di tutti i Paesi, in opposizione alla politica imperialista di aggressione e di guerra.

Art. 48. — Il Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese deve esaminare i trattati e gli accordi conclusi tra il Kuomintang ed i governi stranieri e riconoscerli, annoverarli, rividerli, o rinnovarli secondo il loro rispettivo contenuto.

Art. 49. — La Repubblica Popolare Cinese può negoziare e stabilire relazioni diplomatiche sulla base dell'egualianza, del reciproco vantaggio e del mutuo rispetto per il territorio e la sovranità, con i governi stranieri che rompono le relazioni con il Kuomintang ed assumono un atteggiamento amichevole verso la Repubblica Popolare Cinese.

Art. 50. — La Repubblica Popolare Cinese può ristabilire e sviluppare relazioni di scambio e di commercio con i governi ed i popoli sulla base dell'egualianza e del reciproco vantaggio.

Art. 51. — Il Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese compirà ogni sforzo per proteggere i legittimi diritti ed interessi dei cinesi residenti all'estero.

Art. 52. — Il Governo della Repubblica Popolare Cinese accorderà il diritto di asilo ai sudditi stranieri che cercano rifugio in Cina perché oppressi dal loro governo, in quanto sostenitori degli interessi del popolo e partecipanti alla lotta per la pace e la democrazia.

Art. 53. — La libertà di comunicazione deve essere promossa e salvaguardata. L'uso della stampa per calunniare, per mormorare gli interessi dello Stato e del popolo e per provocare una guerra mondiale è vietato. Il lavoro di propaganda deve essere svolto alla tutela della salute delle madri, dei lattanti e dei fanciulli.

Art. 54. — La libertà di comunicazione deve essere promossa e salvaguardata. L'uso della stampa per calunniare, per mormorare gli interessi dello Stato e del popolo e per provocare una guerra mondiale è vietato. Il lavoro di propaganda deve essere svolto alla tutela della salute delle madri, dei lattanti e dei fanciulli.



Continua intanto vittoriosa l'offensiva dell'Armata di liberazione per sgomberare il territorio dagli ultimi resti del vergognoso regime di Chiang

Art. 15. — Tutte le istanze del potere statale dovranno attuare il centralismo democratico. I suoi fondamentali principi sono: il Congresso Popolare è responsabile ed obbligato a rendere conto al popolo. Il Consiglio del Governo Popolare è responsabile di fronte al Congresso Popolare. Nel Congresso Popolare e nel Consiglio del Governo Popolare la minoranza si atterrà alle decisioni della maggioranza. La nomina del Governo Popolare sarà confermata dal Governo Popolare di grado inferiore o gradatamente superiore.

Art. 16. — La giurisdizione del Governo popolare centrale e dei Governi popolari locali verrà definita secondo la natura delle varie specie di affari e verrà definita con decreti del Governo Popolare Centrale in modo che ne beneficiano sia l'unificazione nazionale che l'esigenza locale.

Art. 17. — Tutte le leggi e i decreti ed i sistemi giudiziari del governo reazionario del Kuomintang, che opprimono il popolo, so-

Art. 21. — L'Esercito Popolare di Liberazione e le Forze Popolari di Sicurezza dovranno, in conformità con il principio dell'unità tra ufficiali e soldati e dell'unità tra esercito e popolo, sviluppare un piano di educazione politica, educare i comandanti ed i combattenti di queste truppe nello spirito patriottico e rivoluzionario.

Art. 22. — La Repubblica Popolare Cinese dovrà rafforzare e modernizzare le forze di terra e organizzare le proprie forze aeree e navali, per consolidare la difesa nazionale.

Art. 23. — La Repubblica Popolare Cinese dovrà rafforzare il sistema della milizia popolare per mantenere l'ordine locale, porre le fondamenta per la mobilitazione nazionale, preparare l'istituzione del sistema del servizio militare obbligatorio al momento appropriato.